

tate, in relazione alla qualità dell'acqua che vi arriva direttamente da scarichi fognari.

Ringrazio A. Priolo per la revisione critica del testo e S. Zafarana per la determinazione delle specie vegetali.

ROSARIO MASCARA

Via Popolo 6, 93015 Niscemi (CL).

Riv. ital. Orn., Milano, 60 (1-2): 96, 15-VI-1990

**ESPANSIONE DEL CAVALIERE D'ITALIA, *Himantopus himantopus*,  
NELL'AREA DI GELA (CALTANISSETTA, SICILIA)**

**ABSTRACT.** — *Expansion of the Black-winged Stilt, Himantopus himantopus, in the Gela area (Caltanissetta, Sicily).*

Nel 1986 è stata accertata la nidificazione del Cavaliere d'Italia, *Himantopus himantopus*, al Biviere di Gela (Caltanissetta) (MASCARA 1987, *Riv. ital. Orn.*, 57: 264). Successivamente la specie si è diffusa in altre tre aree distanti rispettivamente 3,5, 4,5 e 6 chilometri dal Biviere. La prima area è una vasca in cemento per irrigazione semi asciutta di circa 10.000 m<sup>2</sup>, con pozze d'acqua e lingue di sedimenti sabbiosi sul fondo. La seconda e la terza sono formate da un canale di scolo di acque reflue di 3 m di larghezza e acquitrini adiacenti alimentati dall'acqua che si disperde da vasche limitrofe di decantazione di un'industria petrolchimica. Dal 1987 al 1989 il Cavaliere d'Italia ha nidificato irregolarmente al Biviere di Gela nella prima e seconda area sopra descritte, regolarmente nella terza area. Il numero di coppie è variato da un paio nel 1986 e 1987 a 6-8 nel 1988 e 19-20 nel 1989, di cui almeno una quindicina al Biviere di Gela. Questo incremento nel 1989 al Biviere sembra dovuto al forte abbassamento del livello idrico che ha fatto emergere lingue di terra, limo e piccoli isolotti ove il Cavaliere d'Italia si è riprodotto con buon successo (2,6 juv. involati su 10 coppie controllate).

Ringrazio A. Priolo per la revisione critica del testo ed E. Giudice per avermi fornito alcuni dati.

ROSARIO MASCARA

Via Popolo 6, 93015 Niscemi (CL).

Riv. ital. Orn., Milano, 60 (1-2): 95-96, 15-VI-1990

### NIDIFICAZIONE DI *Tachybaptus ruficollis*, *Ixobrychus minutus* E *Gallinula chloropus* IN PICCOLE VASCHE DI IRRIGAZIONE IN SICILIA

ABSTRACT. — *Nesting of Little Grebe Tachybaptus ruficollis, Little Bittern Ixobrychus minutus and Moorhen Gallinula chloropus, in small irrigation ponds (Sicily).*

Mentre è comune la nidificazione della Gallinella d'acqua in piccoli ambienti umidi ed in pozze d'acqua, la letteratura ornitologica (CRAMP & SIMMONS, 1977, 1980 - The Birds of the Western Palearctic, vol. I e II) riporta, almeno per l'Italia, poche indicazioni in merito alla nidificazione ed alla consistenza negli stessi ambienti del Tuffetto e del Tarabusino. Mi pare pertanto interessante dare notizia della nidificazione di queste tre specie di uccelli acquatici in sei piccole vasche d'acqua per irrigazione, in terra battuta, site in territorio di Niscemi (Caltanissetta). Queste vasche, la cui superficie di massimo livello (—1 m dal bordo) varia da 600 a 4000 m<sup>2</sup>, sono cinte da una fascia di vegetazione ripariale di 4-5 m max. di spessore formata prevalentemente da: *Thypha longifolia*, *T. angustifolia*, *Phragmites australis* e più sporadicamente da *Arundo donax* e *Tamarix gallica*. L'acqua, tranne che in una vasca, è reflua urbana con concentrazioni di residui biologici e dove questi sono in elevate dosi, manca *Potamogeton pectinatus*, altrimenti presente. Cinque di queste vasche, sono adiacenti o poco distanti (max. 150 m) fra loro.

Si sono fatte periodiche osservazioni in periodo riproduttivo della durata media di 120 minuti, per verificare la nidificazione del Tarabusino e la consistenza del Tuffetto e della Gallinella d'acqua. L'osservazione ripetuta di adulti in atteggiamento riproduttivo e in accoppiamento e di giovani, ci danno la certezza della riproduzione regolare del Tuffetto e della Gallinella d'acqua e della riproduzione occasionale del Tarabusino, il quale si è riprodotto nel 1987 in una vasca, ed è stato avvistato in periodo riproduttivo nel 1989 in un'altra vasca. La superficie d'acqua minima, necessaria per la nidificazione di una coppia, sembra essere di 400-500 m<sup>2</sup>. Questo in considerazione del fatto che in altre due vasche di 400 m<sup>2</sup> di superficie non è stata documentata nessuna nidificazione e che in cinque delle sei vasche analizzate si ha la densità di una coppia per 500-1500 m<sup>2</sup> di superficie d'acqua. In una delle vasche non vi è sviluppo di *Potamogeton pectinatus*, nè regolare nidificazione delle specie trat-